



# il CASTELLO

*Settimanale Cavese di vita cittadina*

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

## C'est la faute à Voltaire!

Correva per Cava una lista che riportava i nomi di alcuni contribuenti della Imposta di Famiglia, di nuova istituzione, e che suscitava i più acri commenti da coloro ai quali era data in visione. Questa lista impressionò enormemente anche me, ma, ragionatore quale sono, prima di abbandonarmi ad ire e fulmini volli accertarmi che quei dati offerti come leccornia ad un pubblico di buongustai del ridicolo, rispondessero alla realtà. Così mi recai al Comune a chiedere in visione il Ruolo dei contribuenti. Risposta dell'impiegato addetto (un bravo giovane che non so come mai anche lui sia diventato così mettendo piede lassù): « Mi dispiace, sono scaduti i venti giorni della pubblicazione ed i Ruoli non possono essere più visti dal pubblico ». Combinazione, i venti giorni erano scaduti proprio il giorno prima! Ma, era poi vero che i venti giorni fossero scaduti? Be', non insisti e ricorri al suo capo diretto, il buon don Mario; la risposta non è diversa. Ricorri allora al Segretario Comunale: niente!; l'avviso della pubblicazione dei Ruoli era stato nientemeno dato con foglietti dattilografati (quei tali foglietti che si usano per le notizie che non si vogliono fare apprendere: ricordate?) affissi al Bar Pellegrino e al Bar Canonico, e non era più consentito a chicchessia gettare sguardi indiscreti e profani ai Ruoli che erano stati messi sotto chiave nel Sancta Sanctorum del Comune! Perfino l'Assessore rag. Rossi, quell'Assessore Rossi che in definitiva è stato sempre così cordiale quando si è trattato di dar soddisfazione alla cittadinanza (ed io ufficialmente chiedevo di guardare il Ruolo non per me, ma per la cittadinanza), perfino il rag. Rossi mi pregò amabilmente di non insistere promettendomi che della cosa se ne sarebbe parlato in Giunta. Capito: niente da fare, i Ruoli erano diventati sacri ed inviolabili! Ma, sape fortuna dat quod non ars, dice una favola latina, quella dei pescatori, e la fortuna mi venne incontro nelle vesti di un concittadino che durante i venti giorni della pubblicazione del Ruolo aveva avuta la felice idea di copiarselo.

Quale soddisfazione per me! A mano a mano che scorrevo i

nomi ed i relativi imponibili, la terra mi bruciava sotto ai piedi e pregustavo già la vendetta che avrei potuto prendermi nella maniera più semplice di questo mondo, pubblicando puramente e semplicemente sul « Castello » quella copia del Ruolo: i nomi e le cifre avrebbero parlato più di ogni altro acre commento! Questo decisi tra me e me, e con pazienza certosina ricopiai il Ruolo per mio conto. Ma poi, il Ruolo non lo pubblico, perché mi sono seccato di dovermi creare tante inimicizie per colpe non mie; mi son seccato di dover essere costretto a fare sempre il censore ed a sentirmi ripetere: « C'est la faute à Voltaire! ». Il Ruolo non lo pubblico, perché son convinto che anche coloro che sono stati tartassati ingiustamente, avrebbero finito col credere che avessi segnalato i loro nomi per perfidia; e così mi sarei inimicato con tutta Cava. Basta! Basta, con questo crearmi inimicizie perchè altri non se ne vogliono creare, anzi perchè gli altri agiscono soltanto per crearsi delle amicizie! Ed allora dirò soltanto e con pacatezza le mie impressioni.

1) La nuova imposta, che fu creata per risollevare la situazione finanziaria del Comune, non risolleverà un bel niente, perchè non darà il gettito sperato, se non sono stati colpiti come dovevano essere colpiti quelli che maggiormente dovevano essere colpiti!

2) I professionisti, questi disgraziati che a Cava abbondano e si lacerano le carni gli uni contro gli altri per mantenersi, sono stati colpiti maggiormente dei borsari!

3) Possiamo essere anche d'accordo che da un venditore di ceci e carrube si pretenda un imponibile di 3 milioni e quattrocentomila lire, ma, quando al re dell'arte bianca di Cava si chiede un imponibile di 4 milioni, se ne ricava che non si è voluto fare della giustizia ma della vendetta; e con ciò non pretendo che il re dell'arte bianca fosse stato maggiormente colpito!

4) Possiamo essere anche d'accordo che un raccolto di latte sia colpito con un imponibile di 2 milioni e centosessantamila lire, ma quando ai fornai di Cava si chiede un imponibile di 388 mila, oppure di 250 mila, oppure di

130 mila, non credo che si faccia della giustizia, ma della vendetta da una parte e del favoritismo dall'altra.

5) Possiamo anche essere d'accordo che ad un industriale di Cava si chieda un imponibile di due milioni, ma quando ad un altro

### Pioggia — di Novembre

Piove. La senti, mia cara,  
la pioggia cadere  
eguale, insistente,  
sulle gronde  
— truttù-truttuttù —?  
La senti, a tratti più fitta,  
a tratti più lenta,  
scrosciare sui vetri  
e sferzare,  
laggiù nella strada,  
l'asfalto lucente?  
La senti precipitare  
improvvisa  
— truuù —  
su quel povero ombrello  
stillante  
che vola attraverso la strada  
com'ala protesa  
d'un pipistrello gigante?  
La senti filtrare  
nell'anima  
tra fibra e fibra  
fredda e sottile  
così come sgocciola e penetra  
nella catastà di legna  
laggiù nel cortile?  
Ma tu dove sei,  
mentre cade  
dall'aria caliginosa,  
ininterrotta ed eterna,  
la pioggia accidiosa?  
Tu non rispondi.  
E' Novembre.  
Hai Novembre nel cuore.  
Quel tuo mutevole cuore  
dove ho veduto cadere  
con disincantato stupore  
come su quel povero ombrello  
— truuù —  
e come sulle gronde  
— truttù-truttuttù —  
lo scroscio di questa pioggia  
che non finisce — la senti?  
che non finisce mai più.

GIBBI

industriale si chiede un imponibile di L. 560 mila, non si fa della giustizia ma della persecuzione!

6) Possiamo anche essere d'accordo che ad un povero cristo di commerciante già tartassato di tasse, si chieda un imponibile di 300 mila lire, ma quando ad un altro commerciante della stessa categoria, ma di calibro più grosso, si chiede un imponibile di L. 170 mila, non si fa della giustizia!

7) Possiamo anche essere d'accordo che ad un altro commerciante si chieda un imponibile di L. 350 mila, ma quando ad un altro industriale si chiede un imponibile di L. 130 mila e ad un altro commerciante grossista che

La fiscalità dei Comuni è in rapporto alla situazione in cui si trovano le loro finanze, comunque, le tassazioni non possono assorbire l'intera capacità contributiva del cittadino, perchè questi è tenuto a soddisfare tanti altri oneri tributari.

In relazione a quanto precede, al contribuente che si ritiene ingiustamente gravato, consigliamo come tutelarsi.

Ricevuto l'avviso e riuscite infruttuose le trattative per addivenire ad un concordato, il contribuente può ricorrere entro 30 giorni alla Commissione Comunale dei Tributi Locali. Contro le deliberazioni di tale Commissione, il contribuente può ancora entro 30 giorni dalla notifica della decisione ricorrere in appello alla G. P. A. I ricorsi vanno fatti in carta da bolla da L. 24, ed alle deduzioni scritte del Sindaco, delle quali il contribuente ha il diritto di prender visione, può contrapporre le sue controdeduzioni. Il contribuente che chiede di essere inteso, deve essere sentito personalmente od a mezzo di un suo rappresentante, avviato secondo la procedura di tutte le altre imposte. Contro la decisione della G. P. A. il contribuente può ricorrere, entro 30 giorni dalla notifica della decisione, per soli motivi di legittimità alla Commissione Centrale per le Imposte Dirette (Sezione Tributi Locali), presso il Ministero delle Finanze. Comunque i Comuni possono provvedere ad iscrizioni provvisorie dei redditi, solamente dopo la decisione della G. P. A.

Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 1540 del 30.4.947, dà a tutte le Amministrazioni Comunali opportune direttive affinché, nell'ampliamento del tributo di cui trattasi, esse si attengano in ogni caso a criteri di obiettività e di perequazione. Purtroppo, tutto questo a Cava non è stato fatto, anzi si è fatto il contrario, fissando dei redditi bassi a chi doveva pagare di più e viceversa; e per alcuni accertamenti di autotassarsi il sistema è stato solamente deplorevole. Potrei fare il confronto della mia categoria, che non faccio per non essere chiamato

Rag. G. PAGLIARA

Non potendo da solo continuare a portare tutto il peso della pubblicazione settimanale del Castello, avevo deciso di ridurla per l'inverno al solo numero mensile. La mia decisione ha suscitato ovunque ire e fulmini, e tutti mi hanno imposto di non abbandonare il Castello come un civico dovere.

Son disposto a rivedere la mia decisione a condizione che dei giovani di buona volontà micollaborino con lo stesso disinteresse e con la stessa abnegazione che ho mostrato io per due anni.

Invito quindi qualunque eventuale giovane volenteroso a favorire durante la settimana in redazione. Frattanto il Castello continuerà ad uscire settimanalmente.

DOMENICO APICELLA

ha beni immobili a Cava e fuori Cava si chiede un imponibile di L. 300 mila, non si fa della Giustizia!

8) Possiamo essere anche d'accordo che al più ricco di Cava per beni immobili disseminati ovunque, si chieda un imponibile di L. 650 mila, ma quando ad altri possidenti si è chiesto quello che si è chiesto, non si è fatta giustizia!

9) Possiamo... ma basta! Ho detto!

Aggiungo solo che, quando inevitabilmente tutti coloro ai quali sono stati chiesti imponibili di

una certa consistenza reclameranno, e la Commissione dei Tributi Locali, per ragioni di Giustizia, sarà costretta a perequare gli imponibili a quelli dei meno colpiti, molti dei quali sono stati già concordati, il Comune si troverà a stringere nel pugno, con questa famosa imposta di famiglia, un branco di mosche; e che a pagare saranno sempre i poveri... be', neppure in questa occasione voglio profferir la parola che mi è tanto odiosa, e chi non ha compreso vada a leggerla nella Smorfia al numero 6!

DOMENICO APICELLA

# Attraverso la Città

## Una nuova cappelleria

Dopo una lunga pratica nelle migliori cappellerie di Milano, il concittadino Giuseppe Barone ha aperto, nella nostra Città, al Corso Umberto n.74 (poco al disotto della Chiesa del Purgatorio), un attrezzatissimo e moderno laboratorio per riparazioni e rimodernature di cappelli da uomo.

Segnaliamo la iniziativa, perchè il Barone colma una deficienza cittadina veramente sentita, e perchè ci dicono che i prezzi che egli pratica sono convenienti.

## Per Suor Marietta

Il Comm. Francesco della Monica ci ha inviato un assegno di L. mille quale suo contributo alle onoranze per Suor Marietta. Teniamo l'assegno a disposizione di coloro che vorranno prenderne l'iniziativa, e che dovranno pur prenderla, altrimenti non è lecito risentirsi soltanto, se certe cose non si fanno.

## Perchè...

... fai piangere il mio cuor?  
No! Perchè il lardo di maiale a Cava si vende a L. 600 al Kg. ed a Salerno a L. 500? E perchè la carne di vitello a Cava si vende a L. 900 ed a Salerno a L. 800?

Questi sono i perchè che ci ha rivolti un concittadino ed ai quali non abbiamo saputo rispondere.

## Il successo di «Cavesina» in America

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

(New Milford, ottobre 48)

Il Cav. Marco Rosato, tenore, poeta e musicista qui residente, in una festa nella città di Waterburg, alla presenza di molto pubblico ed autorità ha cantato diverse canzoni di Guido Bernardo, l'autore della nostra «Cavesina». Tra le canzoni, la «Cavesina» è stata molto applaudita. La domenica successiva la festa è stata ripetuta ed a richiesta generale il Rosato ha dovuto cantare ancora «Cuore nostalgico» ultima canzone di Bernardo inserita nella Piedigrotta E. A. Mario 1948, e «Cavesina».

Le autorità più importanti presenti erano: S. E. il Presidente dello Stato del Connecticut (U.S.A.); il Tesoriere dello Stato; il Sindaco della Città di Waterbury; l'On. Senatore Buar Mc. Makon da Washington; l'On. Patterson deputato alla Camera Federale; il Presidente dei Senatori Statali (pro tempore) giudice Summa e suo fratello; l'On. Felix Forte giudice della Suprema Corte di Boston e Supremo Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia; l'avv. Antony Tapogna grande Venerabile dello stesso Ordine, ed altre personalità del mondo intellettuale ed aristocratico di diverse città del Nord America.

Il Cav. Rosato diffonderà anche a mezzo Radio Americana «Cavesina», «Verso sera», ed «A Ravello con te».

## Lutto TALAMO

In giovanissima età è deceduta in Roma la Nobil Donna Ludovica Salustri-Galli, Patrizia Sabina, diletissima consorte del Marchese Fulvio Eduardo Talamo Atenolfi Brancaleo.

La notizia della improvvisa ed

## Le elezioni nei Cacciatori

Il Commissario della locale Sezione ha comunicato con avviso scritto affisso nella Sede che il reclamo da me presentato contro le elezioni delle cariche sociali non è stato preso in considerazione e pertanto respinto. Ci tengo a chiarire che la Commissione Giudicatrice non si è ancora riunita e nessun provvedimento è stato ancora preso, per cui la comunicazione è infondata. Pertanto riservo di fare i miei passi verso le Autorità Provinciali, per il rispetto ed il buon nome del sodalizio.

Rag. GUGLIELMO PAGLIARA

## Arrivo stoffa

Il concittadino Antonio Trapani se ci ha comunicato un altro arrivo di stoffe Unrra.

Oggi distribuzione.

## Farmacie di Turno

Farm. Accarino Farm. Salsano

## Tabaccai di Turno

Papa - Guarino

## Lotteria Caccia Colombi

L'estrazione della Lotteria pro Caccia Colombi è stata ancora differita ed avrà luogo definitivamente l'1 gennaio prossimo.

Incitiamo ancora i cavesi ad acquistare i biglietti.



## IL PENSIERO

Della profonda notte nel mistero, allor che tutto nel buio scompare, come notturna lampo il mio pensiero innanzi agli occhi miei vedo brillare.

Del passato m'illumina il sentiero, si che il passato a me presente pare; chiaro mi svela il più riposo vero, ma non quanto ragion non può indagare.

Del mio pensiero l'umile fiammella, rischiarare non può col lume fuoco quel che all'occhio mortal rimane ascoso.

...In ciel si spegne ormai l'ultima stella, il sol mi bacia in fronte col suo fuoco, e la mia mente alfin trova riposo.

GIANFORTE MARTINELLI

## Cutto

Colto da improvviso maleore è fulminemente deceduto nel negozio di suo fratello Pio in Cava dei Tirreni, il concittadino Giuseppe Vino fu Michele residente in Napoli e qui venuto per visitare i familiari. La sventura ha vivamente commosso la cittadinanza.

Ai familiari tutti sentitissime condoglianze.

## Spigolando

Apprendiamo con vivo piacere che il Grand'uff. Dott. Umberto Maria Piscopo, fratello del Capo Gestione delle FF. SS. Alfredo Piscopo, è stato promosso da Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli a Consigliere della Corte di Appello di Catanzaro. Al Grand'uff. Piscopo il nostro cordiale saluto ed il nostro augurio di rivederlo quanto prima a Napoli ancora promosso.

Il Comm. E. A. Mario ci ha fatto dono di una copia del suo «Quarantotto» del quale in seguito daremo più dettagliata presentazione.

Il piccolo Franco dal Prof. Giorgio Lisi ha compiuto il suo primo lustro di vita. Auguri per un roseo avvenire.

Con vivo compiacimento abbiamo appreso che la signa Rina Gravagnuolo del dott. Gustavo, ha conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo di Nocera Inferiore. Alla neo-universitaria i migliori auguri.

## Vanità e Cimitero

Un concittadino ci aveva pregati di levare una voce di protesta contro lo sfoggio di lusso e di automobili che si è fatto dai più durante la visita al Cimitero nel giorno dei Morti.

«Lassa stà! E ccape e morte so' tutte eguale! — rispondemmo al concittadino, e, dopo averci ripensato su, non crediamo di dover fare diversamente.

Sempre, quando vediamo gente che gode e gente che soffre, gente senza meriti che sta su, e gente con meriti che sta giù, ripetiamo la stessa frase.

E se avessimo in nostro potere una stazione radio trasmettente, come alla mezzanotte daremmo la buona notte col «Tutto andrà meglio domani!» di cui parlammo altra volta, faremmo trasmettere ad ogni ora, come monaci penitenti: «So' tutte eguale e ccape e morte!».

Forse la si chiamerebbe una stazione radio pazzia... ma forse gli uomini diventerebbero migliori!

Solo alla  
**GELATERIA VITTORIA**  
troverete:  
**Caffè espresso L. 20**  
**Sfogliate calde L. 40**  
**Paste assortite L. 40**

MARIA JANNICELLI ROSSI

# LA FESTA DELLE MATRICOLE

Apprendiamo che martedì scorso nell'Albergo Maiorino i neo-universitari cavesi hanno festeggiato la loro entrata nell'Ateneo con molto brio, «papielli» e «sbafatoria».

Alla festa sono intervenuti: il Presidente Grimaldi e signora, il Dott. Rodia e Signora, il Prof. Abbro e signora, il Prof. Crescittelli e signorina Fiore, la Signora D'Onofrio e sorella, la Prof. Sara Accarino, il Sig. Giovanni Bisogno e Signora, le Signe Guida e Conte, le Signe Lilia e Anna Clarizia, la Signa Sergio e le Signe Mena Garzia e lolanda Pilò, l'avv. Santacroce e Signora.

La Commissione era composta da: Prof. Riccardo Romano, presidente; Aniello D'Amato, V anno Ingegneria, Giovanni Abbri VI Medicina, Quirino Santoro V Ingegneria, Nicola Sorrentino IV Legge; Antonio Ferrazzi IV Chimica, Adriana Brengola IV Lettere, Antonio Bartolucci III Agraria, Luca Alizeri III Medicina.

Le matricole battezzate sono: Franca Della e Gennaro Senatori, medicina; Silvio Santoriello, Antonio Avagliano, Enzo di Florio e

Ugo di Donato, agraria; Nina D'Onofrio, Agnese di Giampietro, Consetta Bisogno e Vincenzo Autieri, farmacia; Giovanna Pedone, scienze; Alfonso Lamberti, ingegneria; Elvira Santacroce, Ottavia Nicastri, Gaetana Colombo e Antonio Granata, legge; Michelina Cotugno, Marisa Ambrogi e Bruno Senatore, chimica; Lavinia Grimaldi, Vittorio Guida e Bruno Caputo, lettere.

(N. d. D.) Ci risulta che gli altri universitari sono rimasti contrariati dal fatto che le «Matricole» si sono fatte «bagnare» soltanto da pochi anziani in veste di Commissione, e che pertanto, ritenendo nulli tutti i «papielli», martedì sera rilasciati dalla Commissione alle matricole cavesi, ricorreranno alle Commissioni di Napoli.

Anche il Castello dovrebbe mostrarsi contrariato per non essere stato invitato; ma il Castello non è uso a risentirsi se gli si chiede soltanto e non gli si dà; epperciò di tutto cuore si compiace con le matricole per il passo nella vita, ed augura loro ogni radioso avvenire.

Combatenti e reduci e dei Mutilati di guerra.

Malgrado i vari Partiti fossero stati ufficialmente invitati dalla Sezione Mutilati di Guerra è stata fatta la celebrazione del trigesimo anniversario della vittoria di Vittorio Veneto che conclude degnamente la gloriosa epopea del nostro Risorgimento Nazionale.

G. L.

(N. d. D.) Per tutta la mattinata la banda cittadina ha percorso le vie di Cava ed ha seguito il corteo, lanciando nell'aria serena di una limpida giornata di Novembre le commoventi ed immortali note della «Leggenda del Piave», del nostro amico E. A. Mario che onora della sua collaborazione «il Castello».

## LA FRUSTA NERA DI ZORRO

AL METELLIANO questa sera  
ALL'ODEON Madame Sans-Gêne questa sera

## FARMACIA NOTTURNA

Quando si vorrà capire che un servizio notturno di farmacia è necessariamente vogliamo proprio far dire che pensiamo più alle cose voluttuarie che a quelle di pubblico interesse?

— Perchè mai ti durano tante le scarpe?  
— Perchè spesso s'è speso tanto la lucidatura con la Brill!

**Brill**  
La perla dei lucidi  
Rappresentante per le province di Salerno e Avellino  
DUILIO GABBIANI e Figlio  
Cava dei Tirreni

## ESTRAZIONI del LOTTO

del 6 novembre 1948

Bari	65	23	54	42	44
Cagliari	41	62	52	69	11
Firenze	84	1	66	10	65
Genova	45	20	89	83	85
Milano	24	76	2	59	55
Napoli	20	24	79	87	73
Palermo	11	64	47	27	24
Roma	4	78	59	48	43
Torino	14	21	59	28	29
Venezia	26	10	59	8	83

Condirettori responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella (Redattore)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda  
Cava dei Tirreni - Tel. 46